

Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

Art. 1 - Quadro di riferimento e finalità

I risultati dei test PISA-OCSE, nelle diverse edizioni succedutesi negli anni, hanno evidenziato notevoli carenze negli esiti di apprendimento degli studenti italiani e, in particolare, in quelli della nostra regione: se, da un lato, abbiamo assistito ad un notevole miglioramento nella rilevazione delle performance degli studenti in literacy e numeracy, passando rispettivamente dal 36,1% del 2006, al 31,5% del 2009 fino ad arrivare al 28,2% per il 2012 di studenti che non raggiunge il livello base di competenze in literacy e dal 44,3% del 2006, al 37,9% del 2009 fino ad arrivare al 35,8% per il 2012 per il livello base di competenze in numeracy, dall'altro il confronto con il dato italiano che si attesta al 19,5% per la literacy e al 24,7% per le competenze in numeracy, impone il nostro totale impegno per ridurre questo gap.

I dati PISA 2012 per la Campania in literacy, nonostante il lento miglioramento, restano allarmanti: la Campania ottiene un punteggio pari a 464, risultato significativamente inferiore sia alla media nazionale (490) che alla media OCSE (496). I risultati Campania sono deludenti anche per la percentuale di Top performer, ai due livelli più alti della scala, che risultano pari al 3,1% contro l'8,4% del dato OCSE ed il 6,7% della media italiana.

Al contrario la percentuale di studenti che non raggiunge il Livello 2 è decisamente più bassa. Rispetto alla media OCSE, che presenta una percentuale del 18%, in Italia, gli studenti sotto il Livello 2 sono il 19,5%: quasi un quinto degli studenti si trova sotto la soglia critica delle competenze minime necessarie per poter fare della lettura un'attività funzionale, dato che peggiora in Campania, dove più di uno studente su quattro è low performer, cioè non raggiunge il livello base di competenze, con una percentuale del 28,2%.

Anche i dati PISA 2012 per la Campania per la numeracy, sono allarmanti: la Campania ottiene un punteggio pari a 453, risultato significativamente inferiore sia alla media nazionale (485) che alla media OCSE (494). I risultati della Campania sono deludenti anche per la percentuale di Top performer, ai due livelli più alti della scala, che risultano pari al 4,5%, contro il 12,6% del dato OCSE ed il 10% della media italiana, mentre la percentuale di studenti che non raggiunge il Livello 2 è decisamente più bassa: in Campania, più di uno studente su tre è low performer, cioè non raggiunge il livello base di competenze, con una percentuale del 35,8%!

Questi risultati sono indicatori, come più volte evidenziato da diversi organismi nazionali e internazionali (OCSE, Banca d'Italia, Censis) di ritardo economico e sociale, che si riverbera a cascata nel mercato del lavoro, nella produzione, nella scolarizzazione complessiva e nell'istruzione superiore. Ciò premesso l'acquisizione dei saperi, delle competenze e della forma mentis necessaria ad un innalzamento delle performance in PISA diviene un passaggio fondamentale per lo sviluppo del Paese. Questa acquisizione passa necessariamente attraverso un lavoro congiunto fra Università e Scuola, nella definizione di protocolli pedagogico-formativi rispetto alle prove PISA OCSE.

La Regione Campania con la DGR n. 210 del 6/2/2009 ha approvato il "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013. Per quanto riguarda il primo degli obiettivi di servizio "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione", la strategia regionale, indirizzata al contrasto della dispersione e al recupero di giovani fuoriusciti prematuramente dai canali di istruzione, ha prospettato azioni (Percorsi alternativi sperimentali, Progetto Scuole Aperte, Avviso OCSE PISA) che agiscono anche fortemente nei confronti delle istituzioni scolastiche. Inoltre, alcune azioni indicate nel Piano d'Azione regionale vengono ampliate e riproposte con un maggiore accento sulle competenze di lettura e matematica, e richiedono da migliorare in prospettiva il raccordo con la contestuale azione a cura dei PON MIUR.

Il M.I.U.R, con la circolare n.1323/2012, ha presentato il Repository dei materiali realizzati nell'ambito della Programmazione dei Fondi Strutturali Europei per l'istruzione 2007/2013 – PON "Competenze per

lo sviluppo”, attraverso i diversi progetti nazionali di formazione del personale docente e messi a disposizione on line (<http://risorsedocentipon.indire.it>) di tutte le scuole del territorio nazionale, dei docenti e di tutti gli operatori della formazione nel rispetto della normativa sui diritti d'autore, con il preciso intento di capitalizzare e diffondere una risorsa considerata strategica per sostenere e indirizzare la prassi didattica quotidiana, per innovare l'offerta curricolare e per sviluppare la professionalità docente.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania con le circolari n. 9004/U del 14/11/2013 e n. 1504/U del 27/2/2014 ha promosso, in collaborazione con alcuni Atenei della regione Campania, il PROGETTO OCSE PISA 2015 Obiettivo 500, in corso di realizzazione presso alcune scuole secondarie di secondo grado della regione Campania, con lo specifico compito di concorrere all'innalzamento delle competenze dei quindicenni campani nella comprensione e nell'utilizzo degli strumenti in literacy e numeracy.

La Regione Campania, nell'ambito Piano di Azione e Coesione, III ed. ultima riprogrammazione (PAC III), per la missione strategica Istruzione, formazione e competenze, Priorità Giovani, è impegnata nell'Azione: Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree “lettura” e “logico-matematica” destinando 3 Meuro al miglioramento delle performances degli studenti campani rispetto alle prove PISA-OCSE

Art. 2 - Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- la Regione Campania con Delibera n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii. ha approvato la dotazione finanziaria del PO FSE 2007-2013 per obiettivo operativo;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto il “Piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud” adottato al fine di consolidare e accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007- 2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011;
- con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
- con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel secondo Piano di Azione Coesione (PAC) “dispersione scolastica”, “periodi di residenza e studio in scuole all'estero” e “iniziative di raccordo scuola – lavoro” rientranti nella priorità Istruzione, nonché alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, stanziando risorse complessive per 120 Meuro;
- con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – *Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati* che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FSE 2007-2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare le necessarie procedure;
- con la succitata Delibera la Giunta Regionale 756/12 ha altresì preso atto della nota n. 19682/UDCP/GAB/CG con la quale il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
- con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013

e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;

- con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- con DGR n. 302 del 8/8/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- con DGR n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale:
- ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- ha attribuito alle strutture amministrative (allegato 2) l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- ha conferito mandato alle strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- ha attribuito la responsabilità di attuazione alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili dell'azione denominata "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"" Codice Linea: 32001 - Codice Azione: 50002 - N. II.3 - Ref. PAC: AdG FSE – DIP. 54 – DG 11 – Resp. Oddati.
- Con DPGR n. 86 del 29/3/2013 sono stati designati i referenti PAC.

Art. 3 – Finalità e obiettivi:

La Regione Campania intende portare avanti un'azione per qualificare il sistema scolastico della Regione, in concorso con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, le Università, le S.S. di II° grado, attraverso progetti innovativi di potenziamento delle attività didattiche con particolare riferimento ai risultati di apprendimento in literacy e numeracy oggetto di misurazione delle prove OCSE PISA.

Art. 4 - Soggetti attuatori

I soggetti candidati alla presentazione delle proposte progettuali sono le Università con i loro Dipartimenti con sede in Campania.

Sarà cura del Rettorato individuare i Dipartimenti da coinvolgere in relazione all'attività didattica, di ricerca di base e applicata per lo sviluppo di competenze in lettura e comprensione del testo e in ambito logico matematico.

Art. 5 - Modalità di attuazione

Si intende ampliare l'azione avviata dall'USR per la Campania con il Progetto OCSE PISA 2015 - Obiettivo 500 realizzando nuovi interventi in tutte le province campane, rivolti agli studenti del I biennio delle scuole superiori, per elevare il livello di competenza in *literacy* e *numeracy*, oggetto delle rilevazioni OCSE PISA.

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata secondo l'approccio metodologico della ricerca-azione ed essere orientata ad una spiccata contestualizzazione nelle Istituzioni Scolastiche, oggetto di intervento con diretto coinvolgimento dei docenti di classe; essa dovrà prevedere un percorso articolato in tre fasi:

1) **Fase di preparazione.**

Ricerca, progettazione, selezione ed elaborazione dei materiali con il contributo dei docenti referenti individuati dalle Istituzioni scolastiche.

2) **Fase di realizzazione.**

Attivazione di laboratori rivolti ai ragazzi in orario curricolare in copresenza con i docenti referenti delle scuole (minimo 30 ore), attività laboratoriale in orario extracurricolare guidata dal docente referente di istituto (minimo 20 ore) che prevederà l'utilizzo di metodologie, strumenti e materiali mediante anche l'accesso diretto a piattaforme dedicate. I docenti coinvolti costituiranno di fatto una "comunità di pratica", che si porrà come vero e proprio *punto di riferimento metodologico* per l'apprendimento della literacy in lettura e in matematica.

3) **Fase di Diffusione dei risultati. Monitoraggio.**

Il progetto dovrà coinvolgere almeno 5 diverse Istituzioni Scolastiche e prevedere la realizzazione dei laboratori rivolti ai ragazzi in almeno 20 classi di scuola secondaria superiore.

La proposta progettuale, pertanto, dovrà essere corredata dalle schede di adesione sottoscritte dai Dirigenti degli Istituti Scolastici coinvolti nel progetto. Le istituzioni scolastiche potranno essere coinvolte in una sola azione progettuale.

Art. 6 - Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva destinata all'intervento è pari a **€ 3.000.000,00**.

La Regione Campania destina prioritariamente **€ 1.800.000,00** alle azioni progettuali che interessano l'ambito della *literacy* e **€ 1.200.000,00** alle azioni progettuali che interessano l'ambito della *numeracy*.

Il finanziamento massimo previsto per ciascuna proposta progettuale ammonta a **€ 167.000,00**.

Ciascuna università può presentare al massimo tre proposte progettuali, e non più di due proposte per ambito di intervento.

La Regione si riserva di destinare eventuali economie afferenti a uno degli ambiti, al finanziamento di proposte progettuali dell'altro ambito.

Eventuali ulteriori economie saranno utilizzate per riproporre le azioni progettuali negli anni successivi.

Art. 7 – Tempistica

Le Università campane potranno presentare i progetti a partire dalle ore 10 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno.

La conclusione delle attività progettuali dovrà avvenire entro e non oltre i sei mesi dalla stipula dell'atto di concessione. La Rendicontazione delle attività entro e non oltre il 30 ottobre 2015.

Art. 8 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti interessati a formalizzare la propria candidatura sono invitati a compilare l'istanza di ammissione (All. A), allegando ad essa la proposta progettuale e relativo piano finanziario su apposito formulario (All. B)..

Le proposte progettuali, sottoscritte con firma digitale, saranno presentate esclusivamente dai soggetti attuatori con invio telematico a partire dalle ore 10,00 del giorno 10° successivo alla data di

pubblicazione dell'Avviso sul BURC ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno accedendo alla apposita procedura di Gestione di Avvisi e bandi della Regione Campania D.G. 11, disponibile all'indirizzo web <https://www.bandidg11.regione.campania.it/>.

Art. 9 – Ammissibilità

Le domande, secondo l'ordine di arrivo, saranno ammesse al finanziamento previa valutazione di ammissibilità svolta da una apposita commissione composta da rappresentanti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dell'USR per la Campania, che avrà il compito di valutare la coerenza delle proposte con gli obiettivi fissati e con il contributo richiesto ed eventualmente proporre e richiedere opportuni adattamenti e integrazioni.

Pertanto, i progetti presentati saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dall'avviso;
- pervenuti secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente avviso;
- presentati da soggetti ammissibili e in possesso delle competenze richieste per lo svolgimento delle attività nell'ambito prescelto;
- compilati sugli appositi allegati all'avviso;
- completi della documentazione richiesta;
- corredati delle sottoscrizioni richieste;
- Contenenti proposte coerenti con le finalità perseguite.

Art. 10 - Modalità di erogazione

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, il beneficiario del finanziamento dovrà sottoscrivere, presso l'U.O.D. Istruzione della Giunta regionale della Campania, apposito atto di concessione per la realizzazione delle attività che verranno gestite, monitorate e rendicontate secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale e in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013. L'atto di concessione disciplinerà in maniera puntuale le modalità di realizzazione dell'azione, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione. Il finanziamento sarà erogato secondo le modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013.

Art. 11 - Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori dovranno attenersi agli obblighi in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali, previsti dal *Manuale delle procedure di gestione*, dal *Piano di comunicazione* e dalle *Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione* del POR Campania FSE 2007-2013. Il mancato rispetto di tali obblighi consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 12 – Informazioni sull'Avviso pubblico e allegati

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento del presente avviso è la Dott.ssa Flora Savastano - Dirigente dell'U.O.D. Istruzione - Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli – Tel. 081.7966629 – Fax. 081- 7966526 e-mail: flora.savastano@regione.campania.it

Possono essere richieste informazioni alla U.O.D. Istruzione al seguente recapito e-mail: vincenzo.esposito@regione.campania.it



Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 13 - Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

ALLEGATO A

PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

Direzione Generale Istruzione,
Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. Istruzione

IL SOTTOSCRITTO _____
MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ _____
INDIRIZZO _____
CITTÀ _____ CAP _____
TELEFONO _____ FAX _____
E-MAIL _____
PEC _____

PRESENTA

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATE PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI CAMPANI IN

- ☐ **LITERACY**
☐ **NUMERACY**

SI ALLEGA A TAL FINE DETTAGLIATA PROPOSTA COME DA APPOSITO ALLEGATO B RELATIVA AL PROGETTO DAL TITOLO _____

IN FEDE

Timbro e firma

Data _____

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (art. 13 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003)

Timbro e firma

PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

ALLEGATO B

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

UNIVERSITÀ PROPONENTE: _____

STRUTTURA AMMINISTRATIVA: _____

RAPPRESENTANTE LEGALE: _____

QUALIFICA: _____

INDIRIZZO: _____

CITTÀ: _____ PROV. _____ CAP. _____

TEL.: _____ FAX: _____

E-MAIL: _____

PEC: _____

COORDINATORE DEL PROGETTO: _____

QUALIFICA: _____ TEL.: _____ FAX: _____

E-MAIL: _____

RESPONSABILE SCIENTIFICO: _____

DIPARTIMENTO (scheda da riprodurre per ogni dipartimento interessato)

DENOMINAZIONE: _____

INDIRIZZO: _____

CITTÀ: _____ PROV. _____ CAP. _____

TEL.: _____ FAX: _____

E-MAIL: _____

REFERENTE DEL PROGETTO _____

QUALIFICA _____

INDIRIZZO: _____

CITTÀ: _____ PROV. _____ CAP. _____

TEL.: _____ FAX: _____

EMAIL : _____

Recenti esperienze in attività di ricerca di base, applicata ecc. riconducibili all'ambito di intervento prescelto,

ARCHITETTURA COMPLESSIVA DEL PROGETTO

Finalità, motivazioni dell'intervento e coerenza con la strategia perseguita.

(Descrivere la strategia e gli obiettivi generali del progetto)

Obiettivi specifici dell'intervento

Articolazione dell'intervento

METODI E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere gli strumenti, le modalità di valutazione e il sistema di indicatore delle attività progettuali

GRUPPO DI LAVORO

Descrivere l'organigramma di progetto, specificando l'intensità e la tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate

Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali (matrice di responsabilità)

ULTERIORI INFORMAZIONI

Inserire eventuali ulteriori informazioni relative al progetto

CRONOPROGRAMMA

Indicare il Gantt del progetto

Le schede di adesione (una per ogni istituzione scolastica) dovranno essere sottoscritte dai dirigenti scolastici.

SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO

denominazione dell'istituzione scolastica: _____

indirizzo: _____

comune: _____ c.a.p. _____ prov. _____

telefono: _____ email _____

Dirigente Scolastico: _____

Docenti referenti: _____

Classi partecipanti: _____

Data _____

(timbro e firma del Dirigente scolastico)

PIANO DEI COSTI

A. COSTO TOTALE DEL PROGETTO		IMPORTI	%
B. COSTI DIRETTI			
MACROVOCE			
B1 PREPARAZIONE			
B 1.1	Progettazione interna		
B 1.2	Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico		
B 1.3	Elaborazione dispense didattiche personale interno		
B 1.4	Elaborazione dispense didattiche personale esterno		
TOTALE B1 PREPARAZIONE			MAX 25

B2 REALIZZAZIONE

B 2.1	Retribuzione ed oneri personale interno		
B 2.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
B 2.3	Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno		
B 2.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno		
B 2.5	Retribuzioni ed oneri tutor interni e tutor formazione a distanza		
B 2.6	Collaborazioni professionali tutor esterni e tutor formazione a distanza		
B 2.7	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
B 2.8	Materiale didattico in dotazione collettiva		
B 2.9	Materiale didattico in dotazione individuale		
B 2.10	Fornitura per ufficio e cancelleria		
TOTALE B2 REALIZZAZIONE			MIN 50

B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI

B 3.1	Incontri e seminari		
B 3.2	Elaborazione report e studi		
B 3.3	Pubblicazioni finali		
TOTALE B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI			MAX 10

B4 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

B 4.1	Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni		
B 4.2	Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni		
B 4.3	Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		
B 4.4	Collaborazione professionale coordinatore esterno		
B 4.5	Personale non docente dipendente — Retribuzioni ed oneri		
B 4.6	Collaborazioni professionali personale non docente — Compensi		

B 4.7	Personale autonomo a "Prestazione d'opera"		
B 4.8	Rimborsi spese		
TOTALE B4 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO			MAX 10

B TOTALE COSTI DIRETTI			
-------------------------------	--	--	--

C. COSTI INDIRETTI IMPORTI

C. 1.1	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C. 1.2	Forniture per ufficio		
C. 1.3	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, etc)		
C. 1.4	Pubblicità istituzionale		
C TOTALE COSTI INDIRETTI			MAX 5

TOTALE COSTO DEL PROGETTO (B+C)			
--	--	--	--

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. _____ PAGINE

DATA _____	TIMBRO E FIRMA
------------	-------------------------------